



## INTORNO AI LIBRI

Il Blog di Ivano Gobbato

### Il consiglio migliore per Natale (un suggerimento)

SUL NEW YORK TIMES di domenica scorsa è stato pubblicato un articolo a firma di Margaret Renkl, scrittrice e opinionista di cui non ho mai letto nulla e che nemmeno so se sia mai stata tradotta in italiano (però un suo libro ha un titolo bellissimo che nella nostra lingua suonerebbe più o meno come “*Migrazioni tardive: una storia di amore e di perdita*”). In ogni modo: nell’articolo domenicale il concetto di base era un invito a regalare libri per Natale, anche per aiutare le piccole librerie a sopravvivere in questi tempi difficili.

Poiché io, personalmente, sono un regalatore seriale di libri – in ogni periodo dell’anno e da ben prima del virus – come i miei amici fanno bene (riesco persino a irritarne qualcuno, a volte, a forza di dar loro cose da leggere) raccolgo senz’altro l’invito e vi propongo – sempre se vi va, è chiaro – la parte che dell’articolo era, secondo me, la più bella. Eccola.

Books remain the ultimate gift: easy to wrap, available in such a multifarious array that there’s truly something for everyone and, best of all, a desperately needed break from screens in the age of TikTok and Zoom.

A book does not beep at you, spy on you, sell you out to marketers, interrupt with breaking news, suck you into a doomscrolling vortex, cease to function in a nor’easter, flood your eyes with melatonin-suppressing blue light or otherwise interrupt your already troubled sleep.

That’s why my best beloveds are all getting books for Christmas. Who wouldn’t want such benefits for the people they love best in all the world?

I libri rimangono il miglior regalo da fare: sono facili da incartare, sono disponibili in una tale varietà che ce n’è davvero per tutti i gusti e, soprattutto, rappresentano una pausa dagli schermi digitali disperatamente necessaria in quest’era di TikTok e di Zoom.

Un libro non squilla, non ti spia, non vende a terzi i tuoi dati sensibili, non ti interrompe con le ultime notizie né ti ipnotizza facendoti cercare chissà che scrollando lo schermo, non smette di funzionare durante una bufera, non inonda i tuoi occhi di quella luce azzurrognola che sopprime la produzione di melatonina e non interrompe il tuo sonno neppure se è magari già agitato di suo.

Ecco perché i miei migliori amici stanno tutti ricevendo libri per Natale: chi non vorrebbe condividere questi meravigliosi vantaggi con le persone che più ama al mondo?

Ecco, faccio mie queste considerazioni e vi do un suggerimento: a Natale, quando non sapete che fare e vi lambiccate il cervello per trovare qualcosa per qualcuno cui non avete idea di che diavolo regalare, regalate un libro. Il peggio che può capitare è che non verrà letto ma... in realtà, chi può dirlo?

Comunque, se vi interessasse, [l’articolo originale \(in inglese\) è a questo link](#). E buon Natale!